



COMUNE DI BROLO

PROVINCIA DI MESSINA

AREA TECNICA

Tel: 0941 536013

P. IVA 00324280833

Fax: 0941 536029

SERVIZIO URBANISTICA

ORD. N. 07 DEL 05/04/2019

INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE E RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI PREVIA REVOCA DELL'ORDINANZA N. 06 DEL 02 MARZO 2005

(Articolo 35 D.P.R. n.380/01)

OGGETTO: STRUTTURA A CARATTERE ARTIGIANALE E RELATIVE PERTINENZE ABUSIVAMENTE EDIFICATE ALL'INTERNO DELL'ALVEO DEL TORRENTE "ARPITO" E SUL LIMITROFO TERRENO PRIVATO INDIVIDUATE IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA 5 SULLE PARTICELLE 363 – 364 – 365-367 - 365 E 367.

DITTA: OMISSIS (N.Q. DI ESECUTORE DEI LAVORI E DETENTORE DELL'IMMOBILE ABUSIVO)

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Richiamati i provvedimenti emessi a carico della ditta DECIMO Giuseppe:

• INGIUNZIONE DI DEMOLIZIONE	ORD.	N.	70	DEL	31/10/1990
• ACCERTAMENTO INOTT.ZA DEI VV.UU.	PROT.	N.	162	DEL	04/02/1991
• COMUNICAZIONE DELL' INOTTEPERANZA	ORD.	N.	88	DEL	10/12/1993

Visto il diniego di concessione in sanatoria prot. n. 19398/Gen. del 30/12/2009, con il quale sono state rigettate le istanze di condono ex legge 47/85 prot. n. 11158 del 30/09/1986 e art. 39 ex legge 724/94, Prot. n. 2681 (indicato erroneamente nel diniego con il numero 2686), presentate dalla ditta **omissis** per i capannone a carattere artigianale e corpi annessi, realizzati in località Arpito riportati in catasto al foglio di mappa 5 con le particelle 363 – 364 – 365-367 – 368 e 369;

Rilevato dal catastale, che gli immobili e le relative pertinenze, censiti al foglio di mappa 5, con le particelle 363 – 364 – 365-367, detenuti da **omissis**, risultano realizzati su un area appartenente al Demanio Pubblico dello Stato, ramo Lavori Pubblici, estesa a mq. 1.737,00, mentre quelli sempre censiti al foglio di mappa 5, con le particelle 368 e 369, della superficie di mq. 388,00, ricadono su terreno intestato catastalmente ai Sigg. **omissis**;

Preso atto, che dalla documentazione allegata alle succitate istanze di condono, la superficie complessiva coperta degli immobili abusivi risulta di mq. 1.256,84, per un volumetria di mc. 6.292,42, di cui su area demaniale mq. 1.007,00 e volume di mc. 4.660,26 ; **Accertato** che il predetti immobili abusivi sono stati realizzati in parte all'interno sull'alveo del Torrente "Arpito" e in parte su proprietà privata, ubicata su fascia di rispetto del Torrente Brolo, senza la prescritta concessione edilizia;

Visto il Provvedimento adottato in applicazione dell'art. 35 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., prot. n. 14919 del 13/11/2014, notificato in pari data, con il quale il Sig. **omissis** è stato di diffidato a demolire le opere realizzate all'interno dell'area demaniale del Torrente Arpito, individuata in catasto al foglio di mappa 5, con le particelle 363 – 364 – 365-367

Vista l'Ordinanza n. 06 del 02/03/2015 con la quale è stata disposta la demolizione della porzione di capannone ricadente sulle particelle 368 e 369;

Accertato che la ditta **omissis** non ha ottemperato né al provvedimento di diffida prot. n. 14919 del 13/11/2014, né all'ingiunzione di demolizione n. 06 del 02/03/2015, così come comunicato dall'Ufficio di Polizia Urbana, rispettivamente in data 16/12/2014 con prot. n. 16915 e in data 27/07/2015 con prot. n. 10616;

Visto il Ricorso al Tar con richiesta di sospensiva assunto al protocollo generale in data 14918 del 2015, presentato contro la suddetta Diffida a Demolire prot. n. 14919 del 13/11/2014;

Preso atto dal legale di questo Ente, giusta Pec prot. n. 2163 del 21/12/2018 e prot. n. 21244 del 27/12/2018, che per il procedimento avviato con il Ricorso al Tar con richiesta di sospensiva assunto al protocollo generale in data 14918 del 2015, presentato in opposizione alla suddetta Diffida a Demolire prot. n. 14919 del 13/11/2014, è stato emesso dal TAR di Catania, in data 29/5/2018 apposito avviso di perenzione e che in data 20/12/2018 risulta presentata, benché oltre il termine assegnato di 180 giorni nel succitato avviso, richiesta di fissazione di udienza per la discussione di merito;

Considerato che la pericolosità idraulica generata dall'immobile abusivamente edificato all'interno del Torrente Aripo non consente una ulteriore procrastinazione della demolizione dello stesso ivi compresa la parte ricadente al di fuori dell'area demaniale;

Ritenuto di dover unificare il procedimento riguardante l'intera demolizione dell'immobile abusivo previa revoca dell'ordinanza n. 06 del 02/03/2015;

Valuto opportuno procedere solo nei confronti della ditta **omissis**, in quanto detentore del terreno censito in catasto al foglio di mappa 5, con le particelle 368 e 369, sul quale ha edificato una porzione della struttura artigianale abusiva, catastalmente intestati ai Sigg. **omissis**;

Visto l'art. 35 del D.P.R. n. 380/01;

REVOCA

l'Ingiunzione di Demolizione n. 06 del 02/03/2005, disposta alla ditta **omissis**, quale esecutore delle opere abusive realizzate sugli immobili censiti in catasto al foglio di mappa 5, con le particelle 368 e 369 e ai Sigg. **omissis**, quali catastalmente proprietari dei terreni sui quali è stato edificato il capannone abusivo;

ORDINA

alla ditta **omissis**, quale esecutore e detentore delle opere abusive sopra descritte e individuate, presenti sull'area demaniale del Torrente "Arpito" censita in catasto al foglio di mappa 5, con le particelle 363 - 364 - 365- 367, nonché sul terreno privato catastalmente intestato ai Sigg. **omissis**, riportato in catasto sempre al foglio di mappa 5, con le particelle 368 e 369, di demolire a propria cura spese le opere abusive individuate e descritte in premessa e di ripristinare lo stato dei luoghi entro giorni 90 (novanta) dalla di notifica del presente provvedimento.

AVVERTE

che, ai sensi dell'art. 35 comma 2 del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i., se il responsabile dell'abuso non provvederà alla demolizione e al ripristino dello stato dei luoghi, la demolizione sarà eseguita senza ulteriore avviso a cura di questo Comune ed a spese del responsabile dell'abuso.

Il Comando della Polizia Municipale è incaricato di verificare l'avvenuta o meno ottemperanza alla presente ordinanza allo scadere del termine previsto e di darne comunicazione allo scrivente Ufficio per gli adempimenti conseguenti.

DISPONE

Che il presente provvedimento sia:

- 1) Notificato al Sig. **omissis** e ai Sigg. **omissis**;
- 2) Inviato al Sig. Sindaco e all'Agenzia del Demanio Direzione Regionale di Palermo.

Avverso

il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro gg. 60 ed al Presidente della Regione Siciliana entro 120 gg. dalla notifica della presente.

Ai fini del presente procedimento, si riferisce che:

- a) l'Ufficio competente, che ha avviato il presente procedimento, è il Servizio Urbanistica dell'Area Tecnica del Comune di Brolo, sito in Brolo, Via Dante s.n., presso il quale può essere presa visione degli atti;
- b) il Responsabile del procedimento è il Geom. Vincenzo Consiglio, Responsabile del Servizio Urbanistica, al quale sarà possibile rivolgersi per informazioni sullo stato del procedimento (tel. 0941/536012, fax. 0941/536029);
- c) l'orario di ricevimento per il pubblico è il seguente: da lunedì a venerdì dalle ore 09,00 alle ore 12,00.

Dalla Residenza Municipale, li 05/04/2019

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(ing. **Basilio Ridolfo**)

RELATA DI NOTIFICA

N. _____ del Reg. Notifiche

Il sottoscritto messo comunale dichiara di avere notificato in data odierna copia della presente ordinanza ai Sig.

consegnando copia a _____

Li, _____

Il Messo Comunale